



Onlus per l'assistenza domiciliare e in hospice

ALL'INTERNO

**PERCHÈ L'INDAGINE
DI MANO AMICA
SUL TESTAMENTO
BIOLOGICO**

**PRIMO INNOVATIVO
CORSO PER MMG
CON INTERESSE IN
CURE PALLIATIVE**

**COME SARÀ
IL RITORNO
DEI VOLONTARI
IN HOSPICE**

MANO AMICA
informa

Anno MMXXI • n. 2
MAGGIO 2021



PERCHÉ QUESTA INDAGINE SULLA LEGGE 219 CONCERNENTE LE DAT/TESTAMENTO BIOLOGICO?

di Paolo Biacoli, Presidente di Mano Amica

La legge sul cosiddetto Testamento biologico, approvata nel dicembre 2017 è una legge importantissima per le delicate tematiche che sottopone a norma e per i principi innovativi che afferma.

“La miglior legge possibile, sul fine vita, in questo momento storico”: così è stata definita da esponenti intellettuali, tecnici e politici di vario orientamento. Possiamo dire, senza timore di sbagliare, che si tratta di una legge preziosa, attesa da oltre un decennio e che colma un vuoto di legge di cui soffrivano i cittadini ammalati, le loro famiglie, i sanitari e gli stessi giudici chiamati a dirimere questioni gravi e complesse.

È una legge sintetica (solo 8 articoli) e scritta in modo chiaro e comprensibile a tutti. Tuttavia la sua conoscenza ci appare oggi limitata ad una piccola porzione della nostra società feltrina e spesso si tratta di una conoscenza incompleta. Inoltre non è ancora istituito in tutti i comuni un percorso dedicato e semplice per rendere effettiva **l'espressione delle proprie Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.)** secondo quanto previsto dalla legge 219/17.

Per questi motivi Mano Amica, che già aveva dedicato a questa legge un dibattito pubblico nel marzo del 2018 e parte di un convegno sulle cure nel fine vita nella primavera 2019, **ha deciso di realizzare**, in collaborazione con Dolomiti Hub, **una ricerca a campione sulla popolazione dei comuni del distretto socio-sanitario di Feltre ed effettuare una mappatura dei Comuni che hanno attivato la possibilità di esprimere e depositare la DAT.**

Il gruppo di lavoro è costituito dal gruppo scientifico di Mano Amica con Franco Capretta, Luigi Cazzola, Giampietro Luisetto e Osvaldo Zanin mentre il gruppo di Dolomiti Hub da Debora Nicoletto, Mauro Soppelsa, Gaia Volta oltre all'istituto di ricerca che si occuperà dell'indagine.

I cittadini (300) che accettano l'intervista risponderanno ad un questionario di domande su questo tema e le loro risposte saranno poi elaborate in modo statistico e quindi presentate sia sulla stampa che in un apposito convegno che vedrà tra i protagonisti anche le amministrazioni comunali che sono il primo snodo per l'applicazione quotidiana di questa legge.

C'è da sottolineare che i dati vengono raccolti in forma del tutto anonima.

Lo stesso questionario di domande sarà rivolto, in parallelo, anche ai soci di Mano Amica i quali trovano le domande della ricerca all'interno di questo numero di “Mano Amica informa”. I dati così raccolti saranno molto utili per programmare eventi comunicativi e di formazione per la cittadinanza e per i nostri soci e volontari.

Mano Amica chiede pertanto ai cittadini del territorio feltrino e ai propri soci la disponibilità a partecipare e a rispondere quindi al nostro questionario.

Sicuro che da parte di tutti non mancherà una fattiva collaborazione, ringrazio fin d'ora, a nome di Mano Amica, coloro che parteciperanno a questa ricerca assai significativa sul piano umano, culturale e sociale.

I NOSTRI VOLONTARI PORTANO IL LORO AIUTO PER LA CAMPAGNA VACCINALE

a cura della redazione

I nostri volontari portano il loro aiuto per la campagna vaccinale Anti-Covid. Un gruppo di nostri volontari, coordinati dal capo giardiniere Renato Frassenei, ha prestato servizio al punto vaccinazione di Borgo Ruga come segnalatori per i cittadini

e come controllori dei previsti tempi d'attesa dopo la somministrazione del vaccino. Il primo intervento si è svolto il 31/03/21 mentre il secondo è stato realizzato il 08/04/21. Ecco i componenti delle due squadre che sono intervenute: Beppiani

Sergio, De Cet Ivan, Frassenei Renato, Paoletti Paolo, Sandi Paolo, Sartor Franco, Tassan Giancarlo, Ventimiglia Albino.

Nella foto alcuni nostri volontari durante il loro servizio.





CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE

**RISOLUZIONE DELLA 12^A COMMISSIONE DEL SENATO
APPROVATA ALL'UNANIMITÀ IL 17 MARZO 2021.**

**UNA PRESA DI POSIZIONE IMPORTANTE A 11 ANNI DI
DISTANZA DALLA LEGGE N.38 DEL MARZO 2010**

.....
di Gabriele Turrin

L'attenzione nei confronti della pandemia da Covid 19 è più che giustificata se non altro per limitare contagi e decessi, oltre a quelli, troppi, già registrati.

Peccato però che ad essere penalizzate siano altre patologie, non meno preoccupanti per il numero di vittime che comportano. Basti pensare che, secondo alcune studi, in **Italia sono circa 400.000/500.000 le persone che hanno bisogno di Cure Palliative**: un fenomeno che non guarda in faccia a nessuno e che non risparmia neppure i bambini.

Ebbene uno degli effetti collaterali, non certo secondari che si accompagnano all'attuale emergenza sanitaria, è stato il progressivo isolamento umano e talora sanitario nei confronti delle persone più fragili, a cominciare dagli anziani.

Ecco perché non appare fuori luogo parlare di Cure Palliative e di terapia del dolore che, secondo la legge n.38 del 2010, dovrebbero essere garantite a quanti ne hanno bisogno perché di mezzo ci va la qualità del loro ultimo tratto di vita.

Ma si sa- ed è fonte di amarezza- che quella legge, a distanza di oltre 11 anni, è ben lungi dall'aver trovato applicazione omogenea in tutto il territorio nazionale. Ci sono regioni- una è il Veneto- che in questo settore sono all'avanguardia, ma altre registrano purtroppo ingiustificati ritardi. Per fortuna un segnale di speranza è venuto dalla 12^a Commissione permanente del Senato della Repubblica.

MOZIONE DELLA 12A COMMISSIONE DEL SENATO

IL 17 marzo 2021 su iniziativa delle senatrici **Paola Binetti e Maria Domenica Castellana, è stata approvata all'unanimità** una risoluzione sulla terapia del dolore e sulle Cure Palliative.

Documento importante, passato quasi inosservato su gran parte della stampa nazionale, **che ha il merito di ripercorrere il cammino che ha portato alla legge sulle Cure Palliative**, definite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) "un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili".

"Se ben somministrate con umanità e con competenza - si legge nel documento- permettono di stare lontano da due errori gravi, anche se di segno opposto: l'accanimento terapeutico, che spesso assume carattere di accanimento diagnostico, e l'abbandono terapeutico. Dare al paziente tutto ciò di cui ha bisogno nel pieno rispetto della sua volontà, intercettando anche bisogni inespresi è compito del palliativista esperto". Se davvero fossero accessibili a tutti, le Cure Palliative possono contribuire a limitare gli accessi ospedalieri inappropriati e soprattutto a ridurre le sofferenze dei malati che possono così trascorrere con dignità la parte finale della loro esistenza.

Sempre nella premessa al documento ad essere approfondite sono altre tematiche. Una è quella relativa alla **Sedazione Continua** profonda definita **"trattamento da non confondere - si legge nel testo- con l'Eutanasia e il Suicidio assistito perché non comporta la morte del paziente e ha il solo fine precipuo di sollevare il paziente dalla sofferenza provocata da uno o più sintomi refrattari e incoercibili"**.

A tal proposito significativa appare un parere espresso dal Comitato nazionale di Bioetica che non esita a criticare apertamente l'espressione "sedazione terminale" usata in letteratura perché ambigua ed imprecisa per proporre invece la terminologia "sedazione palliativa profonda continua nell'imminenza della morte" per indicare la somministrazione intenzionale di farmaci necessari per ridurre il livello di coscienza fino ad annullarla allo scopo di ridurre o abolire il dolore.

PROPOSTE

La mozione della Commissione del Senato, frutto di un'analisi e di uno studio appropriati, al di là di queste ed altre considerazioni che hanno il merito di fare chiarezza là dove essa appare piuttosto evanescente e latitante, si chiude con **alcuni suggerimenti al Governo perché ovviamente li valuti con attenzione.**

Il primo invito è quello di promuovere una piena attuazione della legge n.38 del 2010, "attraverso nuove politiche sanitarie per le Cure Palliative, funzionali ad un cambiamento di paradigma che prevede **una cura della persona, non una cura della malattia**".

Non secondario appare anche l'invito "a rendere operativa la terapia del dolore su tutto il territorio nazionale", alla luce delle gravi carenze di ordine sanitario ed organizzativo che sono ormai ben note a chi di dovere. **Importante è inoltre promuovere "una forma organica di assistenza domiciliare", con interventi coordinati dal medico di medicina generale e con quelli di una équipe specialistica di Cure Palliative.**

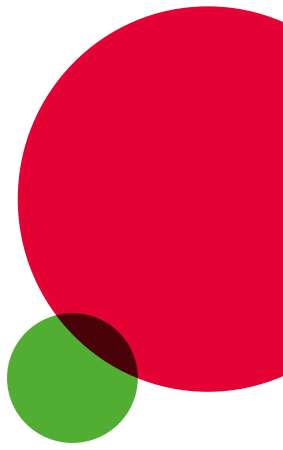
Ad essere sollecitate sono anche le facoltà di medicina e chirurgia che devono rimodulare "i corsi di laurea per le professioni sanitarie, a cominciare dagli studenti di medicina, per un sensibile incremento dei crediti dedicati alle Cure Palliative". Il percorso curriculare delle professioni sanitarie dovrà prevedere una adeguata e competente formazione nell'ambito delle Cure Palliative e delle terapie del dolore.

CONCLUSIONE

Tutto ciò presuppone risorse finanziarie aggiuntive per la ricerca nel campo delle Cure Palliative, oltre a campagne di informazione sociale che investano il personale sanitario e gli stessi cittadini.

Ecco alcuni spunti tratti dalla mozione della 12^a Commissione del Senato, che meritano attenzione e che si spera non vengano riposti dimenticati in qualche cassetto.

Non è quello che si aspettano coloro che soffrono e confidano nella disponibilità sanitaria ed umana di chi li può aiutare.





PRIMO CORSO PROVINCIALE PER MEDICI DI FAMIGLIA CON INTERESSE IN CURE PALLIATIVE

A cura di G. Luisetto

MEDICO DI MEDICINA GENERALE CON INTERESSE PARTICOLARE PER LE CURE PALLIATIVE: UNA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE, CALDEGGIATA DA TEMPO, DI RIFERIMENTO PER I PROPRI COLLEGHI DELLO STESSO TERRITORIO ED EFFICACE NELL'EROGARE LE CURE PALLIATIVE DI BASE. AL VIA IL PRIMO CORSO PER FORMARE QUESTI MEDICI DI FAMIGLIA CHIAMATI A PRESIDARE IL TERRITORIO SUL VERSANTE DELLE PATOLOGIE TERMINALI.

La medicina del territorio nel post covid richiederà un importante salto di qualità perché la pandemia ha dimostrato una volta di più che è necessario un suo rafforzamento per poter mantenere la specificità dei presidi ospedalieri, atti a trattare le situazioni di acuzie e/o complesse non gestibili a domicilio. Sarà indispensabile potenziare l'attività di tutte le figure sanitarie operanti nel territorio e quindi anche quella dei Medici di Medicina Generale (MMG), dotandoli sempre più di strumenti tecnici e culturali per affrontare nel migliore dei modi la transizione anagrafica ed epidemiologica in corso: aumento dell'aspettativa di vita ma anche dei pazienti "fragili" e "vulnerabili" affetti da multipatologie.

I MMG saranno sempre più spesso chiamati a gestire pazienti complessi affetti da pluripatologie presso il loro domicilio o nei centri servizi anziani (CSA), in sincronia con tutte le figure operanti nei distretti, e dovranno riappropriarsi di quella professionalità e autorevolezza che sono state intaccate dai sempre maggiori carichi burocratici e dalle alterazioni del rapporto medico-paziente imposti dalle normative anti Covid-19.

Per questi motivi le due associazioni di volontariato che si occupano della assistenza ai malati terminali nell'ambito della provincia di Belluno, **Mano Amica di Feltre e Cucchini di Belluno**, hanno proposto e sosterranno il "1° Corso Veneto per Medici di Medicina Generale con particolare interesse in Cure Palliative in territorio montano", con inizio

Venerdì 14 Maggio 2021, che prevede l'intervento di autorevoli esperti italiani su questo tema (i dott.ri Orsi, Peruselli, Gobber, Cancian, Lora Aprile) oltre a specialisti locali. **Si tratta della prima esperienza nella nostra regione e di una delle prime a livello nazionale.** Possiamo perciò dire che siamo davanti ad una "esperienza pilota" della quale la nostra sanità provinciale può andare giustamente fiera.

L'iniziativa ha incontrato subito il parere favorevole ed il supporto efficace dell'Ordine dei Medici della provincia, della Direzione della nostra AULSS Dolomiti e delle più importanti società scientifiche (SICP-Società Italiana di Cure Palliative e SIMG-Società Italiana di Medicina Generale), oltreché della Federazione Nazionale delle Cure Palliative e dell'Assessorato alla Salute della Regione Veneto, che hanno concesso il loro patrocinio.

Il corso vede coinvolte le due Unità operative di Cure Palliative di Feltre e Belluno ed è rivolto a 25 MMG operanti nella nostra provincia. Non ha lo scopo esclusivo di rafforzare la conoscenza "culturale" delle Cure Palliative ma ha l'ambizione di costruire e delineare, assieme a tutti i partecipanti, il profilo più definito possibile delle competenze del MMG con particolare interesse in Cure Palliative (MMGcPI), soprattutto nell'assistenza ai malati non oncologici. La sintesi concettuale che unifica le possibili abilità e attività di questa nuova figura professionale medica è la necessità di costruire un percorso di anticipazione, anziché di rincorsa, nella presa

in carico dei pazienti che necessitano di Cure Palliative.

Il progetto prevede, attraverso l'azione del medico di famiglia con particolare interesse per le Cure Palliative, di rafforzare il ruolo del MMG come responsabile clinico-terapeutico dei pazienti con malattie cronicodegenerative, fornendogli i supporti necessari per esercitare al meglio questo ruolo e per garantire ai pazienti uno standard omogeneo di presa in carico in tutto l'ambito provinciale e questo nelle situazioni a bassa complessità di cura mentre invece saranno necessarie una piena sintonia e collaborazione d'equipe con le Unità di Cure Palliative nei casi più complessi. Il primo modulo prenderà il via Venerdì 14 e Sabato 15 Maggio in videoconferenza, per poi proseguire a Giugno, con l'auspicio che nel mese di Settembre gli incontri possano tenersi in presenza nella sede dell'Ordine dei Medici di Belluno e concludersi Sabato 11 Dicembre con una tavola rotonda.

È una proposta innovativa e i componenti del gruppo di lavoro (Dr. Capelli, Dr.ssa Perin, Dr. Fornasier, Dr.ssa Padoin e Dr. Luisetto) insieme con i presidenti delle due Associazioni (Dr. Biacoli e Prof. Colleselli) si auspicano che possa essere il volano per quell'indispensabile cambiamento della Medicina di Famiglia che i tempi mutati richiedono, **consapevoli che il MMG debba riappropriarsi di quel ruolo centrale che dovrebbe avere nell'ambito del nostro Servizio Sanitario nazionale.**



ATTIVITÀ FORMATIVE DI MANO AMICA

.....
a cura di F. Capretta

CORSO DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI DI MANO AMICA

Nel periodo febbraio-marzo 2021 si è tenuta con modalità on-line una prima edizione del corso di formazione intitolato "ComuniCare". Il corso, a cui hanno partecipato ventuno volontari dello stare e del fare, è stato tenuto dalla dott.ssa Marzia Colmanet ed aveva come obiettivo principale quello di rendere i partecipanti consapevoli dell'importanza di una comunicazione efficace nella gestione dei rapporti interpersonali.

L'iniziativa aveva come presupposto quello di fornire ai volontari consapevolezza del fatto che comunicare in modo efficace significa sapersi esprimere sia a livello verbale che non verbale (espressioni facciali, la voce e la postura) in modo chiaro e coerente con il proprio stato d'animo. Perché una comunicazione sia efficace è necessario che ci sia coerenza tra tutti i livelli di comunicazione: verbale, para verbale e non verbale. Questo avviene quando ciò che diciamo viene sostenuto non solo dalle parole, ma anche

dall'intenzione e dall'espressività del corpo. È un processo dinamico e basato sulla reciprocità, dove la qualità dell'ascolto conta almeno quanto quella della trasmissione del messaggio. Una comunicazione non efficace può generare incomprensioni, tensioni ed essere di ostacolo nelle relazioni.

L'alto gradimento ottenuto da tutti i partecipanti ci ha spinto a proporre una nuova edizione del corso per quei volontari che non hanno potuto partecipare alla prima edizione.

CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO DI VALBELLUNA SERVIZI

Con la collaborazione del dott. Giampietro Luisetto (MMG promotore del progetto Cure Palliative nelle Case di Riposo), della dott.ssa Roberta Perin (Servizio Cure Palliative del Distretto di Feltre) e della dott.ssa Rosa Perenzin (Hospice di Feltre), è stato proposto ed organizzato un corso di formazione sulla rilevazione e gestione del dolore negli

anziani residenti nelle strutture di Trichiana, Mel e Lentiai gestite da Valbelluna Servizi. Il corso, accreditato ECM in modo da contribuire ad ottenere i crediti formativi obbligatori previsti per il personale sanitario, si svolgerà attraverso quattro incontri on-line in cui verranno affrontate le tematiche della rilevazione e gestione del dolore nella persona anziana.

Gli studi fatti ci dicono che una quota rilevante delle persone anziane soffre di dolore ricorrente e che questo riduce sensibilmente la loro qualità di vita modificando le abitudini quotidiane ed interferendo su aspetti quali la nutrizione, la cura di sé, le relazioni con le altre persone, la fiducia verso il futuro.

Mano Amica intende quindi dare un contributo alla sensibilizzazione su questa tematica in quanto può concorrere al miglioramento dei servizi e delle cure fornite alle persone residenti nelle strutture per anziani.



MANO AMICA INFORMA PERIODICO DI INFORMAZIONE

Anno MMXXI n. 2 • Maggio 2021
Aut. n. 2/2000 Tribunale di Belluno del 21/2/2000

Direttore responsabile: Debora Nicoletto
Direttore di redazione: Osvaldo Zanin

"Mano Amica" c/o Ospedale "S. Maria del Prato"

via Bagnols sur Cèze, 3 • 32032 Feltre (BL)
tel e fax 0439 883708
cel e whatsapp 327 0295668
www.manoamica.org
info@manoamica.org
manoamica.feltre@pec.it

Ideazione e realizzazione grafica:
Interagendo • www.interagendo.it

Stampa: Tipolitografia DBS
Rasai di Seren del Grappa

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (L. 46/2004)
art. 1 cm. 2 - DCB Belluno



DAI UNA MANO DONA A MANO AMICA

.....
CONTO CORRENTE BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN IT 86 V 03069 09606 10000 0145029

CASSA RURALE DOLOMITI DI FASSA,
PRIMIERO E BELLUNO

IBAN IT 23 F 08140 61110 0000 30157686

CONTO CORRENTE POSTALE
23864309

NOTA PER LA COMPILAZIONE

La Donazione per poter usufruire della detrazione/deduzione fiscale deve riportare nella causale del bonifico la seguente dicitura: "Erogazione liberale" quindi si può scrivere "in memoria/ricordo di..." (Cognome e Nome di chi si vuol ricordare) e infine riportare i dati del donatore e il suo Codice Fiscale. Scrivere anche l'indirizzo esatto del donatore per ricevere comunicazioni.

DETRAZIONI E DEDUZIONI FISCALI

Per informazioni telefonare in segreteria di Mano Amica al numero
0439 883708



COME SARÀ IL RITORNO IN HOSPICE DEI VOLONTARI DOPO QUESTA LUNGA ASSENZA?

di Nadia Lancerini

Febbraio 2020: esplode l'epidemia di Coronavirus.

Distanziamento sociale, confinamento, mascherine e conseguente sospensione del servizio di volontariato in hospice...

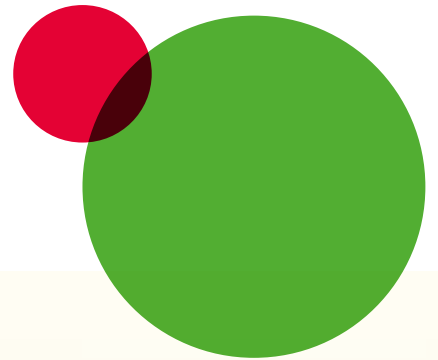
Preso dal vortice delle nuove problematiche conseguenti alla situazione creatasi, nelle prime settimane quasi non realizzo il fatto che non vado più in hospice, è solo una delle tante attività "normali" che non si possono più fare. Poi si acquisiscono i nuovi ritmi dettati dall'evolversi dell'epidemia e mi accorgo allora che manca, fra le tante altre cose, anche il tempo che prima si passava in hospice.

Non è certo facile operare in quel contesto, ma il solo fatto di poter fare qualche piccolo gesto, utile e gradito a chi è nella sofferenza, ti fa bene anche se a volte il cuore si riempie di angoscia e nella consapevolezza di essere in quel momento inadeguati si offre il proprio silenzio e ci si pone in un ascolto attivo verso l'altro senza aspettarsi nulla in cambio.

Si aspetta così con ansia di ritornare anche se all'inizio la programmazione del nostro intervento sarà diversa ma siamo certi che Mano Amica aiuterà tutti noi volontari come una madre affettuosa, con il supporto di professionisti pronti a colmare le nostre

incertezze e risolvere le nostre paure nonché ad ascoltare le domande che sicuramente emergeranno dopo tanti mesi di assenza dal contatto con i nostri ammalati e con i loro familiari.

Con la certezza di trovare insieme la risposta più valida.



PENSIERI PAROLE POESIE

a cura di Osvaldo Zanin

MISERERE

di Fernanda Pauletti

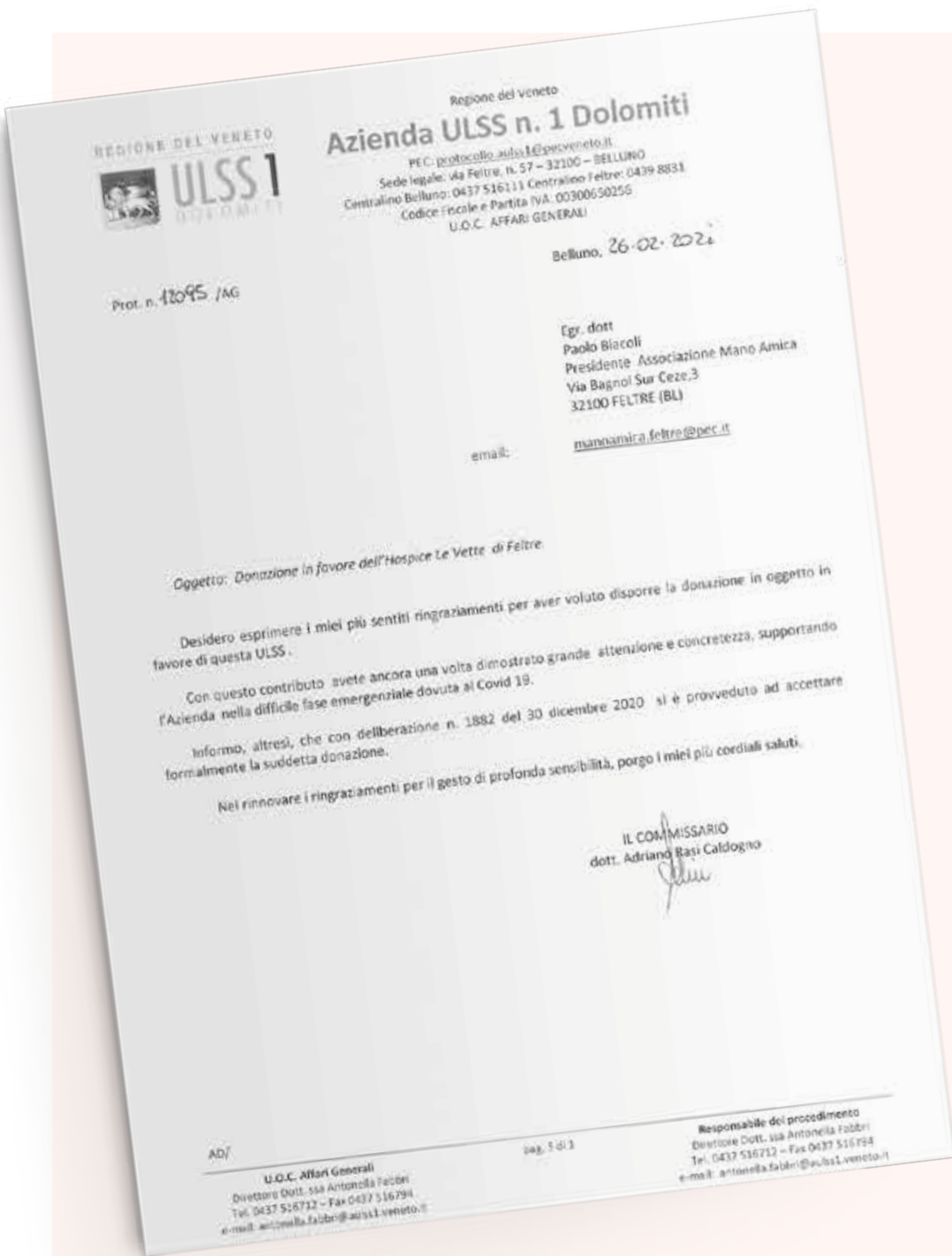
Nella settimana santa della primavera 2020, durante il picco della pandemia da Covid, ha colpito ed emozionato l'Italia e il mondo l'invocazione di preghiera innalzata da papa Francesco nella piazza S.Pietro deserta e battuta dalla pioggia.

Fernanda ha così fissato con i suoi versi e con la sua squisita sensibilità quel momento destinato a rimanere a lungo nella memoria collettiva.

COMPARVE UN GIGANTE CLAUDICANTE
NELLA PIAZZA VUOTA E NERA
A ILLUMINARE IL MONDO.

LE SUE PAROLE DI VERITA'
FECERO PIANGERE GLI APOSTOLI DI PIETRA
E IL CRISTO DOLENTE
CHE LUI IMPLORAVA.

ANCHE IL CIELO PIANSE CON LORO
TENTANDO DI LAVARE IL MONDO
E LE CAMPANE SPARSERO UN SUONO
SEVERO, DI MONITO E SPERANZA.



RINGRAZIAMENTI A MANO AMICA

RINGRAZIAMENTO PER DONAZIONE DI MANO AMICA ALL'HOSPICE "LE VETTE" DI FELTRE

.....
a cura della Redazione

Il dr. A. Rasi Caldogno, direttore generale della AUSL Dolomiti fino al 28 febbraio scorso, ha ringraziato con una sua lettera la nostra Associazione per la recente donazione da noi fatta all'hospice di Feltre.

Si tratta di **quattro Saturimetri** (apparecchi utilizzati per monitorare il livello di ossigeno nel sangue) e di **due Web-camera** destinate alle riunioni ed aggiornamenti in modalità on-line degli infermieri e dei medici dell'hospice.

Di seguito presentiamo la lettera del dr. Rasi Caldogno e una foto che ritrae il nostro tesoriere Maurizio che consegna gli strumenti al personale dell'hospice.



MANO AMICA INCONTRA I VERTICI DELLA NOSTRA AUSL DOLOMITI

.....
A cura della redazione

La presa di contatto con i nuovi vertici della nostra AUSL si è svolta in due distinti momenti. Lo scorso 13 Aprile il presidente P. Biacoli e il consigliere O. Zanin hanno incontrato il **Direttore Sanitario dott.ssa M. Caterina De Marco** mentre il 5 Maggio P. Biacoli e la vice-presidente Anna Toniato hanno incontrato il **Direttore Generale dott.ssa M. Grazia Carraro**.

Si è trattato di due colloqui molto cordiali che hanno consentito di illustrare ai due dirigenti la natura, le finalità e i progetti di Mano Amica. Ad entrambe è stata consegnata una brochure con le attività realizzate da Mano Amica negli ultimi tre anni e con i progetti in fase di sviluppo. I due direttori hanno mostrato vivo apprezzamento per l'impegno ultraventennale di Mano Amica.

La dott.ssa De Marco si è soffermata in particolare sulle iniziative da noi avviate a beneficio dei bambini affetti da malattie onco-ematologiche.

La dott.ssa Carraro ci ha spronati a continuare con i nostri progetti assicurando, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali, l'appoggio e la sincera attenzione della Azienda Sanitaria Dolomiti alle nostre attività.



DOLOMITI HUB UNO SPAZIO DI COMUNITÀ

di Osvaldo Zanin

**INTERVISTA A WALTER MORETTO -
AMMINISTRATORE DI DOLOMITI LAB
S.R.L. IMPRESA SOCIALE**

CHE COS'È DOLOMITI HUB?

Dolomiti Hub nasce nel 2020 ed è uno spazio multifunzionale a carattere culturale-produttivo promosso dall'Impresa Sociale Dolomiti Lab S.r.l. che ha acquisito 1.400 metri quadrati ricavati da un opificio industriale ubicato nella zona industriale di Fonzaso (BL). Lo scopo è di riqualificarlo e rigenerarlo per renderlo un centro di aggregazione e di riferimento per il territorio dove poter trovare, dopo i lavori di trasformazione, postazioni lavorative, uffici privati, sala cinema e teatro, laboratori, aule formative, spazi mercato con allestimento di prodotti locali, bar con piccola ristorazione e info point turistico-ambientale.

COS'È IN CONCRETO UN'IMPRESA SOCIALE?

È un ente del terzo settore che ha la solidità e la struttura organizzativa di una società di capitali che esercita, in via stabile e principale, un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche, di formazione, di utilità e innovazione culturale e sociale.

PERCHÉ È NATO DOLOMITI LAB?

L'impresa sociale Dolomiti Lab S.r.l. è nata a Fonzaso nella consapevolezza di essere in un territorio di area interna, montana, con bassa densità abitativa, con uno spopolamento costante e una crisi epocale delle relazioni; da queste premesse ho sentito la necessità di porre in atto tutte le misure possibili per invertire la rotta, cambiando paradigma, ponendomi l'obiettivo di reagire con coraggio e consapevolezza per dare delle risposte al territorio. Scopo dell'Impresa Sociale è di ritornare a considerare il valore delle relazioni

umane e le opportunità che da queste possono nascere.

Dolomiti Lab Srl Impresa sociale, attraverso Dolomiti HUB, intende quindi realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse del territorio e della comunità, del volontariato, dei fruitori dei servizi, di altre organizzazioni con finalità di solidarietà sociale, di imprese e di enti pubblici. Nel contempo, intende promuovere nel territorio lo sviluppo di appartenenza a una comunità più ampia, transnazionale ed europea.

QUALI PROGETTI AVETE REALIZZATO E COSA AVETE IN PROGRAMMA PER IL FUTURO?

Dolomiti HUB può contare su una cinquantina di hubber provenienti da tutta Italia, portatori di saperi diversi, persone che si dedicano con passione a progetti di innovazione sociale, di rigenerazione di spazi, di riqualificazione delle comunità, di partecipazione attiva e di aggregazione culturale.

Nonostante in autunno 2020 siano state adottate misure legislative che hanno posto difficoltà allo sviluppo di uno spazio di aggregazione, nei mesi scorsi Dolomiti Hub è stata protagonista di diversi progetti, tra cui l'organizzazione di un palinsesto di oltre 30 eventi culturali sia in presenza che online, nell'ambito dell'iniziativa "Vivere le Dolomiti" promossa dalla Provincia di Belluno; la gestione, affidata dal Comune di Lamon (BL) e dal Comune di Sospirolo (BL), di avvisi pubblici con cui vengono concessi contributi alle famiglie con figli per le spese sostenute nel periodo Covid-19 per l'acquisto di materiali tecnologici o l'attivazione o il potenziamento della rete Internet per la didattica a distanza.

Lo studio preliminare di progettazione del nuovo Polo dell'Infanzia di Arten (BL), e lo studio e l'elaborazione partecipata di proposte di rigenerazione urbana della scuola elementare della medesima frazione;

il coordinamento della co-progettazione del progetto "COndiVIDiamo: le relazioni che fanno comunità" che si pone l'obiettivo di sviluppare un percorso partecipativo di rigenerazione territoriale attraverso il protagonismo di bambini e adolescenti e delle loro famiglie e attraverso il coinvolgimento di una rete di partner in grado di offrire servizi di educazione non formale e ludico-ricreative innovativi basati sulle esigenze espresse dalle famiglie.

La progettazione, su incarico dell'Unione Montana Feltrina, di una progettualità culturale di rete ("Il fiume scomparso. Storia e sapore di un mito") per la realizzazione di un festival diffuso su 11 Comuni; infine il coordinamento della progettazione di una proposta di politiche giovanili su scala provinciale.

PER IL FUTURO?

Dolomiti Lab è beneficiaria di un contributo della Fondazione Cariverona nell'ambito della consultazione pubblica per raccogliere proposte "Azioni di Comunità 2020. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di creare un polo secondo l'approccio dei "community hub", che operi principalmente sulle politiche giovanili, sul supporto alle fragilità, sul rafforzamento della comunità locale, sugli eventi culturali e sul sostegno alle famiglie.

In corso vi è l'attività con Mano Amica per realizzare una ricerca e approfondimento sul tema del testamento biologico della legge 219/2017.

Chi è interessato alle nostre iniziative ed eventualmente vuole diventare hubber ci trova sui social **Instagram e Facebook** e sul **sito www.dolomithub.it**.





CORSO DI FORMAZIONE NEI CENTRI SERVIZI ANZIANI (CSA)

A cura di G. Luisetto, responsabile scientifico del Progetto "Mano Amica"



NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ CAUSATE DALLA PANDEMIA DA COVID-19, MERCOLEDÌ 28 APRILE HA PRESO AVVIO IL PERCORSO FORMATIVO SULLE STRATEGIE PER INDIVIDUARE I BISOGNI DEL MALATO NEI CENTRI SERVIZI: "INTRODUZIONE PRECOCE DELLE CURE PALLIATIVE NELLE RESIDENZE PER ANZIANI".

Il corso accreditato, rivolto agli infermieri e ai medici operanti all'interno dei CSA del distretto di Feltre e al vicino territorio del Primiero, era in programma già nel 2020 ma è potuto iniziare solo ora in modalità online ed è inserito nel Piano di Zona Straordinario per l'anno 2021.

Si tratta del seguito naturale del "Progetto sperimentale Mano Amica" deliberato dal Direttore Generale della AULSS nel 2018, che per un triennio ha coinvolto i centri di Feltre, Cesiomaggiore e Canal San Bovo e che prevedeva, in base ai risultati, la diffusione a tutti i CSA del Distretto.

Dai dati preliminari è emerso che una formazione capillare di tutte le figure professionali impegnate nell'assistenza agli anziani influisce positivamente sull'attenzione rivolta ai malati, specialmente nel momento critico del fine vita: maggior attenzione al dolore e minor ricorso a procedure diagnostico-terapeutiche "non utili" al paziente.

Lo scopo di questa iniziativa è innanzitutto quello di aiutare il personale sanitario dei CSA a riflettere sulla necessità di applicare criteri di proporzionalità e ragionevolezza nella cura dei malati con demenza avanzata o altre patologie croniche evolutive e di aumentare le conoscenze relative al malato terminale.

Tra Aprile e Ottobre sono previsti quattro moduli di 4 ore ciascuno, nel corso dei quali verranno affrontate tematiche che vanno dall'individuazione precoce dei pazienti che necessitano di Cure Palliative e dal riconoscimento e trattamento dei sintomi di fine vita, alla valutazione e terapia del dolore, nutrizione e idratazione artificiale per concludersi con la sedazione palliativa.

Il seguito ambizioso sarà di creare una rete tra le varie strutture per condividere dati e stilare modalità innovative tipiche della filosofia che anima le Cure Palliative, con particolare attenzione al delicato momento del fine vita.

Un ringraziamento particolare va al Presidente dr. Biacoli, che fin dall'inizio ha proposto e incoraggiato con entusiasmo questa iniziativa e ai medici e infermiere che hanno accettato di partecipare come docenti a questo importante progetto: dr.sse Perin, Zanatta, De Zaiacom, Pagotto e Perenzin e il dr. Sartore.

Informativa privacy ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali (GDPR 2016/679 UE)

1. Finalità del trattamento. I dati personali da lei forniti verranno utilizzati allo scopo e per il fine di creare un elenco di soci e/o volontari (Registro dei soci) che l'associazione periodicamente potrà utilizzare per l'invio di bollettini periodici o di inviti a partecipazione a corsi di formazione, seminari o altri eventi.

2. Modalità del trattamento. Le modalità con cui verranno trattati i suoi dati personali contemplano la raccolta su supporto cartaceo e la successiva creazione di un data-base su Personal Computer munito di password al quale possono accedere solo persone autorizzate.

3. Conferimento dei dati. Il trattamento dei suoi dati sarà obbligatorio per l'invio dei bollettini periodici e/o del materiale informativo dell'associazione. Gli stessi una volta che la finalità per cui sono stati raccolti non è più attuale, saranno cancellati.

4. Comunicazione e diffusione dei dati. Tutti i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente dall'associazione per le sue finalità di cui al punto 1. Pertanto i dati forniti non saranno soggetti a comunicazione né a diffusione.

5. Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei suoi dati personali è l'Associazione Mano Amica - onlus, con sede a Feltre c/o Ospedale Civile, via Bagnols sur Ceze n. 3. Per eventuali comunicazioni e/o precisazioni, si invita ad utilizzare l'indirizzo di e-mail: info@manoamica.org.

6. Diritti dell'interessato. In ogni momento lei potrà esercitare il diritto di:

- Chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- Ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, i destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- Ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- Ottenere la limitazione del trattamento e la portabilità dei dati;
- Opporsi alla profilazione e/o revocare il consenso;
- Proporre reclamo all'Autorità di controllo.

DONAZIONI A MANO AMICA

ELENCO AGGIORNATO AL 01 MAGGIO 2021

DONATORE DEDICA A

ABITANI ANGELA donazione per progetti
ANDREALLA ELENA donazione liberale
BALZAN CORRADO donazione liberale
BASSANI RAFFAELLA donazione liberale
BERNARD GIOACHINO donazione liberale
BERTELLE GIORGIA in ricordo di Elmer Bertelle, la famiglia
BERTIZZOLO PAOLO donazione liberale
BIACOLI PAOLO donazione liberale
BIACOLI PAOLO in ricordo di Liliana
BIONDO RAFFAELE in ricordo di Maria Lunardi dagli amici di Luca Zatta
BORTOLAS MARINO in ricordo di Maria Angela Tisot dagli amici del vicinato
BORTOT DINA in ricordo di Danilo Case
BRANDALISE CECILIA donazione per progetti
BRIDDA DANIELA donazione liberale
CALDART PAOLA donazione liberale
CASE MAURO BALZAN IVANA in ricordo di Elda Frezza
CASSOL MILENA SOGNE MARIO in ricordo di Angela Casanova
CIRCOLO AUUSER LENTIAI IL NARCISO in ricordo di Gino Salvadori
CLASSE 1942 in ricordo di Amabile Tollardo
COLLE ANGELA MARIA donazione liberale
CORSO ERICK somma raccolta al funerale di Jean Louis Corso
COSTA GERARDA donazione liberale
CRISTOFOLETTI ELISA donazione liberale
D'AGOSTINI FERDINANDA donazione liberale
D'ALBERTO EZIO in ricordo di GianMario D'Alberto
D'ALBERTO AUGUSTO in ricordo di Elda Trevisan
DAL ZOTTO VIVIANA in ricordo della mamma Orelia Secco
DALLA CANEVA FEDERICA in ricordo di Elsa Maccagnan da Orietta, Daniela e Federica
DE BACCO VITTORINA donazione liberale
DE CIAN AGNESE donazione liberale
DEON GIACOMO in ricordo della mamma Rina Dal Piva
FAMILIARI FREZZA ELDA in ricordo di Elda Frezza
FARONATO CARLA donazione liberale
FARONATO ELENA donazione liberale
FARONATO ELENA in ricordo di Remo De Bortoli dagli Amici di Michela
FARONATO ELENA in ricordo di Erminia Zanella dagli Amici di Famiglia
FATRO S.P.A. FONDAZIONE ZAINI in ricordo di Francesco Calcinoni
FINOTTI BENITO donazione liberale
FLORIANI MARIA donazione liberale
FREZZA CARLA donazione liberale
GAZ ENRICO donazione liberale
GIACOPINI ALDO donazione liberale
GRISOT SERNAGIOTTO OLGA donazione liberale
LANCERINI NADIA donazione per progetti
LASEN LILIANA donazione liberale
LESTO MARIA ANTONIETTA in ricordo di Antonietta Sandi dalle colleghe della Piva
LESTO MARIA ANTONIETTA in ricordo di Gianna Paoletti dalle colleghe della Piva
LICINI CLAUDIA donazione liberale
LUCCHESI GERMANA donazione liberale
MACCAGNAN ROBERTO donazione liberale
MADDALOZZO RENATA donazione liberale

DONATORE DEDICA A

MAORET DINO in ricordo di Dario Egidio Maoret
MARCON MARIA donazione liberale
MASOCCO SILVANO donazione liberale
MATTIA ANGELO donazione liberale
MATTIOTTI DIEGO PICCOLI IRENE donazione per progetti
MINELLA GIANNI donazione liberale
MODENA VIANELLO FRANCESCA donazione liberale
MOLINARO VINCENZA donazione liberale
MUNEROL PAOLA in ricordo della mamma Emma Zancanaro
PADOVAN ELDA donazione per progetti
PANTE LUCIANO donazione liberale
PEGORARO ELSA in ricordo di Remo De Bortoli
PEGORARO ELSA in ricordo dei Defunti della Famiglia Pegoraro
PEGORARO ELSA in ricordo di Elirosa Nilandi
PEZZATI RINA donazione liberale
PONTIL MARIA in ricordo di Valter Brentel da parte di 4 Amici
PRADEL MARIA donazione liberale
PROSPERO GIORGINA C/O TRATTORIA AL CAPPELLO donazione liberale
PROSPERO GIORGINA C/O TRATTORIA AL CAPPELLO donazione liberale
PROSPERO GIORGINA C/O TRATTORIA AL CAPPELLO donazione liberale
PUPPA RITA in ricordo di Dario De Paris
RAVEANE MARCO in ricordo di Luigi Raveane
RIGO MIRELLA donazione liberale
ROSSETTO MARTA donazione liberale
SALVATO PATRIZIA in ricordo di Moreno Beggio dalla Famiglia
SBARDELLA CELESTINA donazione liberale
SCOLA RITA in ricordo di Renato Strazzabosco
SERNAGIOTTO LAURA donazione liberale
SOC.COOP.SAN FELICE C/O BENINCA' EDI contributo di solidarietà e sostegno dai soci
SOPPELSA MAURO donazione liberale
TAVERNA ANGELA donazione liberale
TAVERNA FERNANDA in ricordo di Maria Strappazzon
TIEPPO DORA donazione liberale
TITTON ANGELO donazione liberale
TOLLARDO DOMENICA donazione liberale
TONET DONATELLA in ricordo del papà Sergio
TONIN DARIO PIETRO donazione per progetti
TOSI FRANCA donazione per progetti
TURRIN SIMONETTA donazione liberale
VENTURA ISA donazione liberale
VERGERIO ORLANDO donazione liberale
VIECELI GABRIELA donazione liberale
VILLABRUNA CARLO donazione liberale
VILLABRUNA CARLO donazione liberale
VILLABRUNA CARLO donazione liberale
ZAMPOL D'ORTIA ADRIANO donazione liberale
ZAMPOL D'ORTIA ADRIANO donazione liberale
ZANCANARO ELSA donazione liberale
ZANELLA ANGELA donazione liberale da Angiolina, Donatella, Ines, Silvana e Teresa
ZANIN OSVALDO donazione liberale
ZANNONI BIANCA donazione liberale
ZITOLO IVAN dai colleghi Lattebusche in ricordo di Mauro Zitolo
ZUCCOLOTTO LORENA in ricordo di Orfeo Zuccolotto

GRAZIE
A CHI CI SOSTIENE

A close-up photograph of two hands, one above the other, gently cupping a vibrant red, textured heart. The heart is the central focus, and the hands are positioned to frame it. The background is a soft, out-of-focus light color.

SOSTIENICI X SOSTENERE

**DONA
IL TUO 5X1000
A MANO AMICA**

la tua firma
è gratuita e serve
per sostenere la nostra
associazione.

Il nostro codice fiscale
da indicare è il seguente

91008420258



*Quanto meno abbiamo,
più diamo.*

*Sembra assurdo,
però questa è la logica dell'amore*

Madre Teresa di Calcutta

www.manoamica.org